

## In memoria di don Egidio Viganò

Carissime sorelle,

penso di farvi cosa gradita nell'inviarvi in questo mese la Lettera-ricordo del sempre vivo tra noi don Egidio Viganò.<sup>1</sup> È un richiamo alla ricchezza della sua vita tutta spesa per la Chiesa e per l'intera Famiglia salesiana, a servizio di un carisma di cui è stato custode e promotore sempre attento.

La lettura vi richiamerà non solo la sua vita, ma i profondi insegnamenti sui più vari argomenti, e sarà stimolo a riprendere in mano i suoi scritti.

Tutte conosciamo quanto ha fatto per il nostro Istituto, la sua presenza costante e particolarmente sentita negli importanti avvenimenti occorsi durante il suo governo, specie in occasione del centenario della morte di madre Mazzarello e di don Bosco e degli ultimi Capitoli generali.

Non sono mai mancati i suoi incontri con le nostre comunità quando il suo compito lo portava a visitare le varie Ispettorie. A tutte sempre si è rivolto con fraterna bontà e con illuminata chiarovolgente parola.

Il settimo Successore di don Bosco ci ha lasciato inoltre nei suoi scritti una ricchezza di cui dobbiamo ancora fare tesoro per rassicurare la spiritualità salesiana.

Tale patrimonio non può rimanere inattivo. In particolare vi rimando a quegli scritti che ha rivolto direttamente a noi, come ad esempio: *"Non secondo la carne, ma nello Spirito"* (Roma, FMA 1978); *"Riscoprire lo spirito di Mornese"* (Roma, FMA 1981); *"Un progetto evangelico di vita attiva"* (Torino, LDC 1982) e *"Radicate nella speranza"* (Roma, FMA 1994).

Tutte possiamo trovare una parola che è incoraggiamento e guida: le giovani in formazione, attraverso la predicazione degli Esercizi spirituali alle novizie dei Noviziati d'Italia; le animatrici di comunità, a cui si è rivolto in molti luoghi con una parola sicura e di

chiara coerenza al carisma; e ogni categoria dei vari componenti della Famiglia salesiana, giovani ed adulti.

Mentre manteniamo viva la memoria del Rettor Maggiore, continuiamo ad affidarlo a Maria Ausiliatrice, che egli ha tanto amato: Ella certamente l'ha accompagnato a contemplare il volto del suo Signore. Vi dò l'appuntamento per il prossimo mese e auguro a tutte di vivere i Capitoli ispettoriali con profondità ed entusiasmo, perché segnino un momento importante nella vita dell'Ispettoria.

Affidiamo pure a don Egidio Viganò il prossimo Capitolo Generale XX perché ci ottenga luce di Spirito Santo.

Pregate per i miei prossimi viaggi e per il buon esito delle varie visite che le Madri stanno compiendo in questi giorni.

Il mese di ottobre ci veda unite in modo speciale attorno a Maria, Regina del Rosario, alla cui intercessione raccomandiamo la pace nel mondo e la salvezza delle giovani, soprattutto delle più povere ed emarginate.

Roma, 24 settembre 1995

<sup>1</sup> In allegato (qui omissis): VECCHI Juan E., *Don Egidio Viganò Settimo Successore di Don Bosco*, Roma, 8 settembre 1995.